

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

ANAGNI

Madonna del Buon Consiglio

Dal 7 al 10 maggio la comunità di Anagni torna a festeggiare la Madonna del Buon Consiglio, con un denso programma religioso, cui si accompagna anche un programma civile. Da giovedì 7 maggio prenderà il via il triduo di preparazione alla festa, ogni giorno alle 17. Sabato 9 maggio, dopo il triduo e la Messa delle 18, si snoderà la solenne processione per le strade della città, accompagnata dalla banda dell'Associazione musicale anagnina, diretta dal maestro Roberto Mattioli. Il 10 maggio la Messa delle 18 si terrà in piazza Dante, presieduta da padre Teodoro Kallaw, preposito generale dei Caracciolini, l'ordine religioso che la cura pastorale della Madonna del Buon Consiglio.

L'arcivescovo Santo Marciàno con alcuni dei partecipanti al secondo raduno interdiocesano dei ministranti, tenutosi nella chiesa parrocchiale di Mole Bisleti



Il vescovo Marciàno alla Giornata dei ministranti Ai piccoli l'invito a seguire ciò che è «buono»

DI IGOR TRABONI

La parrocchia di Mole Bisleti ha ospitato, nella giornata di domenica 26 aprile, il secondo raduno interdiocesano dei Ministranti, con il vescovo Santo Marciàno che ha presieduto la Messa, concelebata dal parroco don Luca Fanfarillo, da don Pierluigi Nardi, parroco a Trevi nel Lazio e responsabile assieme a don Luca della Pastorale giovanile e vocazionale, a don Alessandro Fraci, parroco di Vallecorsa, a don Santino Battaglia, segretario del vescovo, presenti anche il diacono Giovanni Straccamore e i seminaristi delle due diocesi. Il vescovo ha dapprima voluto conoscere la provenienza dei ministranti, arrivati da Fumone, Filetino, Trevi, da alcune parrocchie di Ferentino, da quelle dell'unità pastorale delle "parrocchie in comunione con Maria" e da Techiena Castello. Rifacendosi subito alla domenica del Buon Pastore, il vescovo Santo Marciàno ha conversato soprattutto con i chierichetti, nel corso dell'omelia, ma ovviamente anche con i fedeli più grandi, sottolineando come «il termine "buono" si accompagna anche al "bello". Ma la bellezza non intesa come qualcosa di estetico o dell'andare in palestra, anche se del proprio corpo è comunque giusto prendersi cura perché è un dono di Dio, ma di quella bellezza che è soprattutto "la bellezza del cuore". Perché è così che Gesù ci conduce sulla strada della bellezza, della verità, di quel paradiso che possiamo vivere già su questa terra», ha aggiunto il presule, che ha trovato un aiutante d'eccezione nel piccolo Elia, della parrocchia di Fumone, tanto simpatico quanto preparato nell'interloquire con il vescovo, che poi, con corrisposta simpatia, lo ha insignito dello zucchetto. Simpatia travolgente anche in tutti gli altri ministranti, così come nei bambini della parrocchia... aspiranti chierichetti. Certo, i partecipanti non sono stati

tantissimi, e il vescovo non lo ha sottovalutato, ricordando come bisogna ancora lavorare, a livelli di presbiterio e di laici, per creare una Chiesa sempre più comunità. Ma non di meno la giornata è stata bellissima, seguita poi con il pranzo e con dei giochi al pomeriggio e di certo saranno

L'iniziativa interdiocesana delle Pastorali giovanili a Mole Bisleti, coincide con la giornata di preghiera per le vocazioni: prima la Messa e poi momenti di svago e di incontro, anche con gli animatori

proprio i piccoli grandi partecipanti a coinvolgere altri amichetti per la prossima edizione di una Giornata, organizzata dalle Pastorali giovanili e vocazionali delle due diocesi, coincisa peraltro con quella mondiale di preghiera per le vocazioni. E proprio una preghiera per tutte le vocazioni, composta dal vescovo Santo Marciàno, è stata poi letta al termine della Messa, con l'invito del presule a portarla a casa e a recitarla anche tra le mura domestiche, perché di vocazioni ce ne è davvero bisogno. Questo secondo raduno dei ministranti (il primo si era tenuto nei mesi scorsi a Frosinone) si inserisce nella scia degli incontri e delle iniziative che monsignor Marciàno ha subito introdotto, fin dal suo arrivo nelle due diocesi, con gli adolescenti, i ragazzi e i giovani, invitati a fare quella "rivoluzione dell'amore" di cui si avverte una forte necessità.

continua a pagina 5

VALLEPIETRA

Riaperto il Santuario della Santissima

Con una serie di celebrazioni tenutesi nella giornata dell'altro ieri, venerdì 1° maggio, è stato riaperto ai fedeli il santuario della Santissima Trinità di Vallepietra, dopo la lunga pausa invernale. Quella del primo maggio, inoltre, è anche una data carica di memoria storica per la comunità di Vallepietra: in questo giorno del 1944, soldati tedeschi in ritirata da Cassino minacciarono la fucilazione di numerosi abitanti del paese, qualora non fosse stato loro rivelato il luogo dove erano nascosti alcuni partigiani. La comunità resistette, e ogni apertura del santuario è anche un momento di gratitudine per quella salvezza. Il 1° maggio è dunque il giorno tradizionale di apertura della

nuova stagione del santuario e segna il momento in cui il luogo sacro chiuso nei mesi invernali per le condizioni climatiche della montagna, torna accessibile ai pellegrini fino al 31 ottobre. La Messa della riapertura è stata presieduta dal vescovo emerito Lorenzo Loppa, concelebata dal rettore del santuario, monsignor Alberto Ponzi, e da alcuni dei sacerdoti e religiosi che in questi mesi presteranno servizio liturgico e per le confessioni al santuario, dove invece il 30 maggio salirà il vescovo Santo Marciàno per la celebrazione. Situato sul Monte Autore a 1.337 metri di altitudine, ai confini tra Lazio e Abruzzo, il santuario è ricavato da una grotta naturale e rappresenta uno dei luoghi di devozione più antichi e visitati del Centro Italia.

Nella bellezza di ogni cuore



ALATRI

Al servizio dei giovani

Anche Alatri da alcuni giorni ha il suo spazio multifunzionale per adolescenti, per la partecipazione attiva dei giovani, per promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, prevenire la dispersione scolastica. Venerdì 24 aprile è stato infatti inaugurato "Destee-nazione", presso i locali del vecchio palazzo del Collegio Stampa, in pieno centro storico, luogo tra i più cari a generazione di alatriesi. All'inaugurazione ha presenziato Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha tagliato il nastro assieme al sindaco, Maurizio Cianfrocca, alla coordinatrice del progetto, Lorenza Castagnacci, al consigliere regionale, Daniele Maura, al vi-

ceprefetto Giovanni Luigi Bombagi e ad altre autorità. Una iniziativa che avrà ricadute positive anche su tutto il Distretto dei paesi limitrofi, di cui Alatri è capofila, e che entra subito nella concretezza, grazie al finanziamento di progetti specifici che riguardano il potenziamento dell'orchestra dell'Istituto Pietrobono, presente peraltro con tutti i suoi festosi strumentisti, e dei laboratori di chimica dell'Istituto di istruzione superiore, sempre di Alatri. Così come è già al lavoro l'équipe multidisciplinare, composta da alcuni esperti dei settori educativo, sociale e psicologico, per la crescita degli adolescenti e dei giovani



Bellucci e Castagnacci

«Accendiamo concrete luci di speranza»

Per tre giorni, dal 15 al 17 aprile scorsi, Anagni ha ospitato il Forum di Cultura Psicosociale dal titolo "Angoscia sociale e disagio giovanile nella realtà contemporanea", un appuntamento di rilievo che ha riunito esperti, istituzioni e mondo del terzo settore per riflettere sulle nuove fragilità sociali, voluto dal Comune di Anagni, dall'Ordine degli avvocati e dei medici di Frosinone. Impossibilitato a partecipare per un altro impegno, l'arcivescovo Santo Marciàno ha fatto pervenire questo messaggio agli organizzatori: «Il tema del disagio giovanile, affrontato da diverse prospettive, è un tema che, penso, solleciti tutte le persone di buona volontà ma che certamente tocca al cuore la Chiesa. Come Pastore della

Il messaggio inviato dell'arcivescovo al Forum di cultura psicosociale tenutosi per tre giorni ad Anagni

comunità diocesana, vi sono pertanto davvero grato per l'attenzione che avete voluto porre a questo argomento: interrogando varie discipline di carattere sanitario, psicosociale, etico; focalizzando aspetti scientifici e specialistici; valorizzando il prezioso coinvolgimento del terzo settore. La situazione del mondo giovanile esige una riflessione profonda, che non si limiti alla denuncia ma cerchi vie concrete, tanto per affrontare i disagi quan-

to per prevenirli. Non possiamo rassegnarci. E non possiamo leggere il mondo giovanile senza ammettere con onestà che esso è il frutto di quanto noi, adulti, abbiamo seminato e, purtroppo, continuiamo a seminare. Con gratitudine, formulo l'augurio più sincero affinché questo evento possa aiutare ciascuno a compiere passi concreti verso i giovani, per raggiungere i loro cuori e sostenere le loro vite; e a farlo il più possibile insieme, con ruoli distinti ma con armonia di intenti e interventi. Potremo così sperare di rischiare l'universo buio del disagio dei giovani, accendendo luci piccole ma autentiche di speranza, che orientino il loro cammino e illuminino il futuro della storia», ha concluso monsignor Marciàno.